

provincia di Grosseto ed in particolare, oltre il capoluogo, i Comuni di Roccastrada e Castiglion della Pescaia;

molteplici abitazioni, aziende ed aree coltivate sono state invase dalle acque con danni di notevoli proporzioni —:

quali iniziative urgenti di sostegno alle aree colpite si intendano assumere.

(4-11513)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta in Commissione:

SERENI, CALZOLAIO e SPINI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

sul quotidiano di lingua italiana di Caracas *La Voce d'Italia* e successivamente sulle agenzie di informazione per l'emigrazione, in un'intervista all'Ambasciatore italiano Gerardo Carante, è comparsa la notizia che nello scorso esercizio sarebbero stati restituiti all'amministrazione centrale, perché inutilizzati, circa centomila euro destinati all'assistenza diretta di cittadini italiani che in Venezuela versano in condizioni di disagio sociale;

le vicende che negli ultimi anni si susseguono in Venezuela hanno determinato una veloce e radicale regressione di molte famiglie di origine italiana, che per questo sono prima ricadute in una condizione di stagnazione sociale e poi riasorbite in una spirale di impoverimento, talvolta serio ed acuto;

il sistema locale di protezione sanitaria ed assistenziale, essenziale per gli anziani, è poco efficiente ed il ricorso alle assicurazioni private è oneroso, al punto che non tutti sono in grado di poterlo sostenere, con la conseguenza che è obiettivamente crescente la domanda di sostegno pubblico soprattutto per le gene-

razioni più mature, tra le quali è prevalente la presenza di coloro che sono nati in Italia;

la crisi economica e di stabilità finanziaria che il Venezuela attraversa da anni ha ridotto drasticamente gli spazi di agibilità delle imprese locali, in particolare della piccola e media impresa, dove è stata sempre molto attiva la presenza degli italiani, riducendone condizioni di sopravvivenza e prospettive di sviluppo;

fino ad oggi non ha trovato riscontro la richiesta di estendere al Venezuela, facendo ricorso a risorse aggiuntive, il progetto di cooperazione e sostegno delle piccole e medie imprese gestite da italiani già operante per l'Argentina e per l'Uruguay, con la conseguenza di assistere passivamente ad un'irrecuperabile mortalità di soggetti economici che vengono progressivamente eliminati dal già fragile tessuto produttivo, con ripercussioni sociali prevedibili —:

come sia potuto accadere che la già esigua somma di 100.000 euro destinata all'assistenza sia rimasta inutilizzata, a fronte di necessità così vive e diffuse;

se per il prossimo esercizio finanziario non si ritenga opportuno non solo reintegrare ma aumentare la somma da destinare all'assistenza diretta ed indiretta per il Venezuela;

se non si pensi di estendere nel più breve tempo possibile le provvidenze, per la piccola e media impresa anche all'area venezuelana, recuperando in tempi adeguati le risorse da destinare a tale scopo.
(5-03654)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazioni a risposta scritta:

ZACCHERA. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

si è concluso il cammino parlamentare della « Convenzione delle Alpi » che,

fra le diverse iniziative, prevedeva la costituzione a Domodossola della sede della « banca dati » per monitorare l'intero arco alpino;

ad oggi, però, è stata attivata a Domodossola solo la preparazione della « Carta ecopedologica » ovvero lo studio del patrimonio forestale, a cura della Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e Servizi Tecnici (APAT), e nulla risulta di altre iniziative —:

quali siano le realizzazioni pratiche che si intendono attuare a Domodossola per attivare la prevista « banca dati ».

(4-11500)

NUVOLI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

nella legge finanziaria 2004, su iniziative dell'interrogante, fu inserito un impegno finanziario di 27 milioni di euro per « interventi di bonifica e disinquinamento ambientali relativi a siti d'interesse nazionale »;

la predetta iniziativa indicava anche la città di Porto Torres quale sede d'intervento dei finanziamenti;

il Ministro dell'economia e delle finanze ha provveduto ad espungere dal maxiemendamento la localizzazione con impegno morale di destinare i fondi a Porto Torres in sede di predisposizione del programma di utilizzo da parte del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio;

successivamente il Ministro dell'ambiente ha confermato lo scorso febbraio, lo stesso impegno riconoscendo che senza l'iniziativa dell'interrogante il ministero rischiava di non avere neanche un euro per bonifiche di siti nazionale;

la destinazione esclusiva a Porto Torres dei fondi in questione era ed è giustificata dal fatto che Porto Torres è l'ultimo sito nazionale ad essere stato

classificato ad alto rischio ambientale e quindi non ha ancora usufruito dei relativi finanziamenti;

pur troppo, a tutto oggi il comune di Porto Torres non ha ricevuto alcun finanziamento sulla base della legge finanziaria del 2004 (e l'anno sta finendo) e le informazioni assunte informalmente presso il ministero dell'ambiente non sono per nulla rassicuranti in quanto, secondo quanto risulta all'interrogante, nella migliore delle ipotesi, Porto Torres non riceverebbe che una minima parte dei finanziamenti previsti;

si sottolinea che i livelli di inquinamento ambientali a Porto Torres sono assolutamente preoccupanti (è di questi giorni la notizia che lo stabilimento petrolchimico locale della Syndial è al primo posto in Europa per emissione di diossina nell'aria);

c'è un diffuso allarme a Porto Torres in tutto il nord-ovest della Sardegna per la gravissima situazione ambientale che mette a repentaglio la salute dei cittadini già fortemente intaccata da un'abnorme presenza di patologie tumorali —:

se il Ministro interrogato, intenda confermare l'impegno, da mantenere in tempi rapidi, di destinare i 27 milioni di euro stanziati dalla legge finanziaria 2004 per bonifiche ambientali nel sito industriale di Porto Torres al fine di evitare una situazione che all'interrogante appare ingiusta e non più tollerabile. (4-11509)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

GENTILONI SILVERI e CARRA. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali, al Ministro per l'innovazione e le tecnologie.* — Per sapere — premesso che:

nel mese di aprile 2003 la Fondazione Paolo di Tarso ha proposto al Mi-